

centro fanno aggio su tutto? Beh riuscirebbero gli agenti di viaggi ad affollare un vicolo? Scherzi a parte, andiamo avanti così, in fondo in fondo di elemosina si campa, non male (come ha vissuto la Roma dei Papi?) e agitarci d'estate provoca sudore... Grazie Alitalia, e fantozzescamente, non pensi di darci troppa commissione sui nazionali?

Cara Spagna, ti amo, e non vedo l'ora di rivederti, bella e riverginata, dopo l'11 luglio 1982, giorno conclusivo del Mondiale di calcio e della più invereconda ladrata che il turismo umano abbia concepito.

Per un attimo io, tuo inveterato e appassionato spasimante sono arrivato ad odiarti. D'accordo, tu non eri Mundiespana, un consorzio turistico-sportivo di dilettanti vampiri che ha fatto divenire educande i più incalliti bagarini di San Siro o del San Paolo di Napoli (per due biglietti di semifinale e finale, più un transfer Barcellona-Madrid-Barcellona, pullman pieno, mi chiesero un milione e centomila a cranio; per posti in piedi da novemila lire, più un transfer porto-stadio-porto, chiesero, e stavolta mi scipparono, quarantamila per persona, Barcellona, giugno 82). Sì, appunto, Espana non è Mundiespana, ma non ti arrabbierai se in un momento di sconforto ho fatto di ogni erba un fascio. Poi, arraggiandomi senza la suddetta consorteria del ricarico-rapina (com'è

vera quella storia della farina del diavolo...) e ridiventato sereno, son tornato a desiderarti. Adesso torniamo a filare, ma, beccati un consiglio: quelle puttanate di Mondiali od Olimpiadi, te lo dice un esperto, lasciale ai paesi superricchi o papponi o sottosviluppati. Tu, ospite di hidalgos e signora di abbacinanti altipiani a extramisura d'uomo, di caballero, stanne lontana nel futuro. Oltretutto sembra che non abbia tirato su neanche molta grana, anzi. Ciao Spagna.

Romagna mia...

Bagnacavallo, primavera, un intenso, dolce profumo di ligli mi avvolge e mi suggerisce di fermare l'auto. Faccio due passi sotto questo arco di trionfo di piante soavi, di verde autentico, riposante. Arrivo in una piazza, c'è un Festival dell'Unità e all'ingresso del recinto ove vengono racchiusi gaudenti, politici, damigiane di Sangiovese e fisarmoniche del liscio, campaggia una scritta «Non c'è vittoria senza la donna protagonista». Bagnacavallo, vi nacque e vi è sepolto Leo Longanesi, quello del «Borghese», quello di «Ci salveranno le vecchie zie?». E poi dicono che i romagnoli sono maschilisti. O le burdele in generale, o addirittura le vecchie zie, sembra non esserci che la donna per poter tirare avanti.



GUIDA VIAGGI

CCV e assicurazione

di Paolo Cossa



Il cliente non informato

Responsabilità poste a carico dell'Agente di Viaggi dalla CCV:

a) Il Tour Operator e l'Agente intermediario sono sempre responsabili per atti, omissioni, errori, dimenticanze loro e dei loro dipendenti

b) Il Tour Operator che fa effettuare, da terzi, servizi di trasporto, alloggio ed in genere tutti i servizi necessari allo svolgimento di un viaggio è responsabile di tutti i pregiudizi conseguenti all'inadempimento totale o parziale di questi servizi (pregiudizio per servizio non prestato)

c) Il Tour Operator è responsabile dei danni o pregiudizi causati dai terzi prestatori dei servizi durante lo svolgimento degli stessi, se non prova di essersi comportato da Agente di Viaggi diligente nella scelta delle persone che eseguono i servizi (pregiudizio durante lo svolgimento del servizio)

d) Il Tour Operator che effettua personalmente i servizi di trasporto, di alloggio o di qualsiasi altro tipo relativi all'esecuzione del viaggio o del soggiorno, risponde di qualsiasi pregiudizio causato al viaggiatore conformemente alle disposizioni che regolano detti servizi.

In questa rubrica non tratteremo di casi relativi a queste responsabilità in quanto escluse dalla polizza di assicurazione.

Un'Agenzia Intermediaria ha venduto un viaggio organizzato da un collega Tour Operator; l'itinerario è il seguente: Milano, Parigi, Pointe-à-Pitre, St. Barthélemy, St. Martin, San Juan, Port-au-Prince, Pointe-à-Pitre, Parigi, Milano.

L'impiegata si dimentica però di avvertire i clienti che devono procurarsi il visto consolare USA in quanto San Juan fa parte degli USA ed, anche per il solo transito in aeroporto, è necessario il visto.

I passeggeri parlano quindi senza il visto USA e, giunti a St. Martin, non possono proseguire per San Juan e quindi devono modificare il loro itinerario per raggiungere Port-au-Prince: devono infatti ritornare a Pointe-à-Pitre dove pernottano e proseguono poi per Port-au-Prince il giorno successivo.

I clienti devono quindi sostenere i seguenti costi: FFR 3156 per biglietti aerei e FFR 523 per pernottamento equivalenti a Lit. 720.000, importo che i clienti, al loro rientro in Italia, richiedono all'Agente Intermediario responsabile, secondo loro, di non aver fornito un'importante informazione.

I clienti hanno ragione ma, fortunatamente, l'Agente di Viaggi era assicurato e, dopo aver presentato denuncia corredata di tutti i documenti di spesa, ottiene il rimborso di L. 620.000 (720.000 - 100.000 di franchigia).

Il fatto si è risolto con poca spesa perchè i clienti erano solo due ed hanno avuto la fortuna di trovare i posti su un volo alternativo; il loro viaggio ha così potuto concludersi.

Ben diverso sarebbe stato l'onere a carico dell'Agente di Viaggi (e quindi della Compagnia Assicuratrice) se i clienti avessero dovuto rientrare in anticipo.

Questo è un altro caso che mette in evidenza le responsabilità per errori ed omissioni dell'Agente Intermediario (caso a).

Gli Agenti di Viaggi per lo più ritengono che solo l'attività del Tour Operator comporti concreti rischi.

Che il Tour Operator eserciti una professione soggetta a più rischi è indubbio, ma è altrettanto vero che anche l'Intermediario non può dormire sonni molto tranquilli perchè l'errore è sempre dietro l'angolo e può costare anche caro.

È quindi abbastanza strano che solo pochi intermediari sentano la necessità di assicurarsi: forse ritengono di essere bravi e di non poter sbagliare.

Evidentemente non pensano che a sbagliare è quasi sempre un loro dipendente ma sono poi sempre loro a dover rispondere dei conseguenti danni.

Paolo Cossa è contitolare della Borghini & Cossa Assicurazioni S.p.A.

i traghetti per l'INGHILTERRA
CALAIS DOVER
SOLO 75 MINUTI

TOWNSEND THORESEN
European Ferries

AGAMARE
Agenti Generali per l'Italia
Via Del V. Polignacco, 3 - 20121 Milano
Tel. 8456291 (5 linee RAI) Telex 334139